

ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLO LUCANIA - NOVI VELIA"
via Ottavio De Marsilio 18- 84078Vallo della Lucania (SA) tel
e fax 09744150 codice fiscale 93028080658
codice meccanografico SAIC8BL004 - codice univoco
UF246V E-mail PEI: saic8bi004@istruzione.it – PEC
saic8bi004@pec.istruzione.it
<http://www.torredemattia.gov.it>

Regolamento per i percorsi ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "Vallo Lucania-Novi Velia"

(aggiornamento ai sensi del D.I. n.176 del 1 luglio 2022)

Adottato con delibera n.67..del Consiglio di Istituto del..19/12/2022

Riferimenti normativi

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979
Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996
Visto il D.M. del 6 Agosto 1999
Visto il D.M.201 del 1999
Visto il D.P.R. 89/2009
Visto il D.M. 8 del 31 Gennaio 2011
Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015
Visto il Dlgs 62/2017
Visto il Dlgs 60 del 13 Aprile 2017
Visto il Dlgs 176 del 1 luglio 2022

Premessa

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo, quello del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta.

Questi corsi sono finalizzati "a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità". Questo significa che gli alunni della scuola secondaria possono scegliere uno degli otto strumenti musicale offerti dalla scuola: Clarinetto, Tromba, Flauto, Percussioni, Pianoforte, Chitarra, Violino e Violoncello.

Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario:

- 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media;
- 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale.

La materia "Strumento Musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e "l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale" (art. 7) "In sede dell'esame di licenza viene verificata...la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico" (art. 8) Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito.

Art. 1 Offerta formativa dell'istituto

L'istituto propone otto specialità di strumenti:

Violino, Violoncello, Tromba, Clarinetto, Flauto, Chitarra, Pianoforte, Percussioni

Art. 2 Modalità di iscrizione ai corsi

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo all'ottavo: dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Art. 3 Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per accedere al Corso di Strumento musicale, è prevista una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dal Dirigente (o suo delegato), un Docente di Educazione Musicale e i Docenti di Strumento musicale della sezione. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta dal nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione dal nostro Istituto.

Art. 4 Articolazione della prova orientativo-attitudinale

La prova è costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare. La prova attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento.

Art. 5 Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di strumento

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il corso di Strumento, la Commissione esaminatrice passerà alla valutazione delle prove, al fine **di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo in base alle prove e alle caratteristiche fisiche del candidato.**

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione sul sito della scuola come da decreto.

Art. 6 Cause di ritiro dai Corsi ad Indirizzo Musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, **una volta scelto a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.** Non sono previsti casi di ritiro o esclusione.

Art. 7 Formazione dell'orario di Strumento

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 8 Organizzazione delle lezioni

I corsi ad indirizzo musicale prevedono due lezioni settimanali (vedi art.4 D.M. n 176 del 1 luglio 2022) da svolgersi in orario pomeridiano, per un totale di 99 ore annuali e comprendono:

Una lezione individuale e/o in piccoli gruppi

Una lezione collettiva (teoria e lettura della musica - musica d'insieme e/o orchestra).

Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattiche

organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie. È dato spazio all'organizzazione all'assemblaggio dell'orchestra d'istituto e di ensemble cameristici vari. Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del Percorso ad Indirizzo Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e hanno l'opportunità di partecipare alle attività cameristiche ed orchestrali. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curriculari, hanno la priorità sulle attività extra scolastiche.

Art 9 Lezioni di Strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento Musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 10 Lezioni di Teoria e lettura della Musica e Musica d'insieme e/o Orchestra

Le attività di Teoria e la lettura della Musica e Musica d'insieme e/o orchestra sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Le attività di Musica d'insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele e con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

Art. 11 Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;

Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;

Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;

Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente o, comunque, il primo giorno utile a primo rientro a scuola.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, ed essendo curriculari le ore di strumento musicale risulterà assente automaticamente anche nelle ore di strumento. In tal caso basterà la sola unica giustificica inerente al giorno di assenza, che verrà giustificata il primo giorno utile all'insegnante della prima ora.

Dopo tre assenze consecutive da parte di un alunno, le famiglie saranno contattate dall'Istituto per il tramite del coordinatore della sezione musicale per informarle dell'accaduto e per chiedere le motivazioni.

Uscita anticipata:

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà l'apposito registro delle uscite.

Art. 12 Sospensione delle lezioni

Tutte le comunicazioni fra docenti/famiglie e viceversa devono avvenire attraverso l'Istituto Scolastico. Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate dal personale ATA direttamente agli alunni durante le ore mattutine.

Art. 13 Comodato d'uso degli strumenti

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi;

1. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione degli strumenti agli alunni delle classi prime, dovessero rimanere degli strumenti disponibili, gli alunni delle classi seconde e terze possono fare eventuale richiesta di comodato d'uso.
2. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;
3. Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale, gli accessori (ance, corde, poggia piedi etc.) e i libri sono a carico delle famiglie;

Art. 14 Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno , lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico ai fini della valutazione: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/l docenti/e possono/può, informare le famiglie ed esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 15 Docente responsabile e referente del Corso ad Indirizzo musicale

Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico,

con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento del Corso musicale.

Art. 16 Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie.

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i strumenti presenti nelle sezioni del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale.

Art. 17 Libri di Testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 18 Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art. 19 Attività aggiuntive , integrative ,complementi e progetti

Nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline. L'apprendimento della musica e delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, svolte in collaborazione con i soggetti coinvolti. Allo sviluppo dei temi della creatività e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.

Accanto all'attività didattico-formativa di base e in base alle disponibilità dell'Istituto, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, che valorizzino le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento.

Potranno essere previsti:

- Momenti di raccordo con la scuola primaria con carattere di Orientamento e Continuità.
- Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Musei, Mostre).
- Eventuali partecipazioni a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale. • Performance speciali nell'ambito di particolari eventi (Natale, chiusura dell'anno scolastico e altri eventi legati a giornate di scuola aperta al territorio).
- Esperienze di volontariato sociale (esibizioni in reparti ospedalieri o residenze per anziani).
- Occasioni di scambio e gemellaggio con altre SMIM ed orchestra verticale con il Liceo Musicale

Art .20 Prove orientativo-attitudinali e criteri di valutazione (art. 2 D.M. 201/99).

La prima parte della prova attitudinale consiste in una "intervista al candidato" che ha i seguenti obiettivi:

1. Mettere a proprio agio l'alunno, fargli prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, in modo da permettergli di affrontare le prove con la massima serenità;
2. Raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica;
3. Osservazione delle caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento.

Il test si articola nelle seguenti fasi:

INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SUONO: La prima prova mira al riconoscimento della durata, dell'altezza, dell'intensità e del timbro di coppie di suoni proposte al candidato.

SENSO RITMICO: La seconda prova è basata sulla ripetizione ad imitazione di tre formule ritmiche di difficoltà progressiva proposte dall'insegnante da riprodursi con le mani o con la voce dal candidato/a.

SENSO MELODICO: La terza prova è una prova di intonazione vocale di una frase metodica riprodotta dal candidato/a con la voce.

IDONEITÀ FISICA. Per i "fiati": conformazione di bocca e denti (evt. apparecchio);

Per pianoforte, chitarra, percussioni, violino e violoncello : conformazione di mani e dita.

ASPETTATIVE /MOTIVAZIONE: Perché sceglie il corso? Conosce lo strumento? Perché preferisce lo strumento? Ci sono musicisti in famiglia? Ha esperienze pregresse di musica?

SCELTA DELLO STRUMENTO. Si offre al candidato la possibilità di indicare l'ordine di preferenza. Questo allo scopo di evitare l'assegnazione di uno strumento non particolarmente gradito in vista di un triennio di studi.

CONCLUSIONE. Per ogni singola prova viene assegnato un punteggio, la cui somma dà luogo ad una graduatoria. Al fine di assegnare lo strumento più consono al candidato, la commissione tiene conto di tutti gli elementi succitati. È importante comunque che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento da parte del candidato.

Le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento vengono sottoscritte mediante un' incontro precedente le prove dalla Commissione e verbalizzate.

Art. 21 Ex alunni nell' orchestra

Gli alunni che seguono il corso ad indirizzo musicale, nel corso di un triennio, maturano una serie di abilità, sia musicali che strumentali, che contribuiscono allo sviluppo delle capacità cognitive. In modo particolare, l'attività di musica d'insieme, elemento basilare nella progettazione curricolare del corso, è fondamentale

dal punto di vista educativo per lo sviluppo di abilità trasversali disciplinari metacognitive e musicali. In considerazione di ciò, al fine di consentire agli ex alunni più motivati di continuare la positiva esperienza maturata a scuola, questo Istituto propone di consentire la loro reintroduzione nell'orchestra scolastica. La presenza degli ex-alunni sarà da stimolo agli allievi in corso e servirà a garantire forme di continuità nello studio dello strumento. Si prevede la presenza degli ex-allievi nel concerto di Natale, di fine d'anno e nelle varie attività di musica d'insieme. Potranno partecipare gli alunni che abbiano conseguito la licenza negli ultimi due anni scolastici e a discrezione del docente dello strumento specifico.

Art. 22 Inclusione ed integrazione

Una Scuola integrata prevede un'offerta formativa ricca e appositamente studiata per ottemperare alle aspettative e alle esigenze della sua utenza. Gli alunni BES sono generalmente ascritti a tre macro-aree, i non vedenti e/o ipovedenti, gli alunni con disabilità neuro psichiche di differenti gradi di gravità e quelli con problemi di apprendimento di tipo cognitivo, relazionale, linguistico.

Per favorire l'integrazione di tutti vengono potenziate le aree più conformi a promuovere la crescita dei ragazzi non solo sul piano cognitivo, ma anche della socializzazione, ovvero l'area tecnico-operativa, quella psico-fisica e quella artistico-espressiva, all'interno della quale la Musica occupa un ruolo fondamentale per la sua flessibilità a giocare tra percorsi personalizzati e dinamiche di gruppo, ma anche per la sua intrinseca potenzialità di implementare le capacità espressive e di orientamento spazio-temporale, aspetti particolarmente significativi nei portatori di handicap.

La presenza in classe di alunni con disabilità non deve costituire un ostacolo, ma un arricchimento in quanto educa ad accettare le persone nella loro interezza, a rispettare la "diversità" valorizzandone gli aspetti positivi, a sviluppare capacità di collaborazione, a "sdrammatizzare" situazioni che viste con occhio esterno potrebbero sembrare insostenibili.

Punto di forza di questo impianto educativo sarà la didattica laboratoriale che si avvale delle relazioni di gruppo per favorire gli apprendimenti nella consapevolezza che la sfera cognitiva si connette a quella operativa e a quella affettivo-relazionale in un intreccio in cui il sapere non è mai disgiunto dal "saper fare" e dal "saper essere".

Art. 23 Collaborazione con INDIRE e monitoraggio dei percorsi a indirizzo musicale

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, il Ministero dell'istruzione, si avvale, senza ulteriori oneri, della collaborazione dell'INDIRE per la documentazione e la raccolta delle buone pratiche delle istituzioni scolastiche, al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza nei percorsi a indirizzo musicale. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale monitora lo sviluppo dei percorsi a indirizzo musicale e riferisce con un rapporto sintetico, ogni due anni, alla Direzione Generale per il Personale Scolastico e alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.

Art. 24 Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale

Le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale sono stabilite secondo il testo del decreto interministeriale n.176 del 1 luglio 2022 (ALLEGATO A).